



Proposta di Legge n. 272 - Modifica della deliberazione di Giunta regionale che ha approvato la proposta di legge n. 1/2024 (Disciplina dell'innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla L.R. 54 del 2009) deliberata il 29/07/2024.

In merito alla Proposta di legge “Disciplina dell’innovazione digitale nel territorio regionale e tutela dei diritti di cittadinanza digitale. Modifiche alla L.R. 54/2009”, esprimiamo innanzitutto il nostro parere favorevole.

Anci Toscana, ai sensi del proprio Statuto, svolge attività di supporto, di sostegno, di accompagnamento e di rafforzamento rivolte al territorio in un’ottica di promozione dell’innovazione amministrativa e dei processi di semplificazione.

Su questa materia, ormai da diversi anni stiamo svolgendo un proficuo lavoro di collaborazione con la Regione, anche con UPI Toscana.

Il Consiglio Direttivo di Ancì Toscana nel 16 dicembre 2022 ha approvato un documento che riporta gli obiettivi per il sistema dei comuni, che risultano essere allineati con quelli della Regione, anche in merito alla trasformazione digitale, come descritti nel progetto regionale 1 Digitalizzazione, semplificazione e innovazione del sistema toscano contenuto nel Documento di economia e finanza regionale (DEFER) 2023.

In linea con quanto approvato dal Consiglio Direttivo, Ancì Toscana ha promosso e sta promuovendo politiche di associazionismo e cooperazione tra i Comuni nella gestione di servizi e di funzioni in questo quadro di piena partecipazione ad una politica regionale di diffusione sempre più ampia dell’innovazione tecnologica all’interno dei Comuni e di messa in rete delle informazioni.

A tal proposito quindi, chiediamo e proponiamo che sia previsto un ruolo proattivo (come è già disposto dal comma 2bis dell’art.40 della L.R. 41/2005) per i soggetti rappresentativi e associativi delle amministrazioni della nostra regione (in questo caso Ancì Toscana e UPI Toscana), tenuto in considerazione del ruolo di rappresentanza ma soprattutto del lavoro che stiamo portando avanti da anni sulle queste tematiche della trasformazione digitale della pubblica amministrazione locale e della promozione della cultura digitale, nonché delle competenze digitali dei cittadini, in stretto raccordo con la Regione.

Si chiede pertanto di riconoscere nell’articolo della Legge il ruolo di collaborazione e partecipazione delle Associazioni al processo di trasformazione digitale del sistema toscano nel suo complesso.

Emendamenti proposti:

In riferimento al Preambolo, al punto 14 del “Considerato” si propone l’inserimento delle parole in corsivo:14.

È opportuno individuare nel Consorzio Metis, soggetto in-house già esistente e operante sia per Regione Toscana che per il Servizio sanitario regionale, in ambiti che includono l’innovazione digitale e la transizione digitale, il punto di riferimento operativo per coadiuvare la Regione Toscana, il SSR ed in prospettiva tutto il territorio toscano nel presidio degli ambiti strategici nonché come possibile soggetto di riferimento a disposizione di Regione e del territorio al fine di garantire un presidio strutturato e costante nella transizione digitale della Toscana, in raccordo costante con le strutture regionali che ne forniscono gli

indirizzi e con i soggetti rappresentativi e associativi della generalità degli enti locali in ambito regionale per quanto di competenza;

Motivazione: la missione è quella di garantire un accompagnamento delle amministrazioni locali nei processi organizzativi e amministrativi, compresi i processi di semplificazione e trasformazione digitale, attraverso collaborazioni istituzionali e costanti confronti con il territorio; pertanto, al fine di garantire una convergenza sinergica degli obiettivi, si ritiene opportuno riconoscere alle Associazioni un ruolo proattivo nel sistema di governance della trasformazione digitale del territorio.

All'art 11 Raccordi Istituzionali, comma 1, si propone l'inserimento delle parole in corsivo:

Nel perseguimento degli obiettivi definiti nel preambolo, la Regione Toscana coordina i propri interventi con quelli dell'Unione Europea, dello Stato, delle altre regioni e degli enti locali e delle loro associazioni di rappresentanza, mediante la partecipazione al sistema delle Conferenze o nelle rispettive sedi istituzionali, anche al fine di implementare azioni e interventi necessari per lo sviluppo e dell'ADT.

All'art 11 Raccordi Istituzionali, comma 3, punto c) si propone la seguente integrazione in corsivo:

c) promuove la collaborazione fra le pubbliche amministrazioni e le società in house e partecipate del territorio toscano negli ambiti della transizione digitale, nonché, nel perseguimento degli interessi pubblici, con i soggetti rappresentativi e associativi della generalità degli enti locali in ambito regionale, associazioni, Università e gli enti di ricerca aventi sede in Toscana, per garantire il costante miglioramento dei servizi;

Motivazione: per conto dei propri associati, le Associazioni partecipano a tavoli istituzionali, in materia di innovazione digitale legata ai territori e, ai sensi dell'art 2, comma 2.F del proprio Statuto, promuove lo sviluppo e la crescita del sistema dei comuni della Toscana e le loro articolazioni, concorrendo, in raccordo con la Regione e le altre Amministrazioni del territorio, alla realizzazione di un sistema amministrativo improntato alla massima efficienza, semplificazione e innovazione al servizio di cittadini e imprese.

All'art 17 comma 3 si propone di aggiungere un punto i) all'elenco come sotto riportato in corsivo:

3. La Giunta regionale può prevedere forme particolari di partecipazione alla RTRT per i seguenti soggetti della Toscana:

a) le Università e gli enti di ricerca;

.....

i) i soggetti rappresentativi e associativi della generalità degli enti locali in ambito regionale.

Motivazione: per i motivi richiamati sopra si ritiene che debba essere riconosciuto alle Associazioni un ruolo attivo nella partecipazione a RTRT.

All'art 24 Convenzioni e centri di competenza si propone di aggiungere le parole in corsivo al comma 1:

1. La Giunta regionale può istituire, anche prevedendo forme di cofinanziamento, specifici centri di competenza regionali in collaborazione con soggetti pubblici o privati e *soggetti rappresentativi e associativi della generalità degli enti locali in ambito regionale*, con finalità di ricerca scientifica, innovazione tecnologica, *semplificazione* e trasferimento di conoscenze alla pubblica amministrazione.

Motivazione: Le associazioni già da tempo collaborano con la Regione attraverso protocolli d'intesa e convenzioni atte a perseguire la semplificazione, l'innovazione e la digitalizzazione della PA, attraverso attività di supporto delle politiche e delle iniziative per l'innovazione del territorio toscano.

Si ribadisce pertanto la necessità di riconoscerne il ruolo nell'articolato della legge.